Piove! Governo Ladro

Ma i giovani reagiscono dando vita al nuovo inedito "Festival degli Eroi" trasmesso nel mondo via web

Le "previsioni" di ieri avrebbero voluto l'apertura ufficiale degli eventi collaterali outdoor del 66° Festival di Sanremo, con la kermesse dei giovani artisti che, esclusi dai Talent e dalla Rai, si esibiranno durante tutto il periodo festivaliero, nel nuovo salotto bohémien di Piazza Eroi, cuore di Sanremo a pochissimi passi dall'Ariston. Sotto la direzione artistica di Ilio Masprone e l'organizzazione della SanremointheWorld, la SanremOpenTheatre che presenta quest'anno il primo inedito "Festival degli Eroi". Assisteremo al susseguirsi incalzante di oltre 150 artisti, le cui performance saranno trasmesse direttamente tramite il web, canali on line e You tube. Ciò lancerà, in tempo reale, le giovani avanguardie musicali alla ribalta tramite i mezzi di comunicazione più evoluti, in perfetta assonanza con l'icona culturale e musicale contemporanea cui essi corrispondono.

Ma piove, su Sanremo e sull'Italia... e all'umido del primo e forse unico Festival poco soleggiato anche ad elefantiaca memoria di Marino Bartoletti e, come in tutte le circostanze uggiose si è portati a fare, ci viene da riflettere. O forse, mentre siamo avulsi dal trepidare mediatico che attende il Festival, l'occhio si distrae. E scorre i sottotitoli di un crollo da incubo delle borse. Di una nuova

voragine da 350 milioni di euro apertasi in Piazza Affari. Di una nuova prassi di Equitalia in virtù della quale in caso di richiesta di pagamento dilazionato si applicherà l'immediato fermo amministrativo dell'auto, inibendo al proprietario la possibilità di utilizzarla. Per sei anni. Di un nuovo precedente giurisprudenziale (e il "precedente giurisprudenziale" può essere vincolante) per il quale se si è donna e non si cucina per il marito si è suscettibili di essere rinviate a giudizio mentre lo stesso non pare essere previsto se si è uomini.

Di un nuovo gettito da 1 miliardo e 800 milioni di euro che confluirà nelle casse Rai grazie all'innovativo e "super conveniente" metodo di pagamento in bolletta luce.

Che a fronte di questo Renzi ha tanto "opportunamente", quanto casualmente nominato un nuovo super Amministratore Rai, dotato di super "adeguati" poteri di firma e con "calibrata" facoltà di disporre di dieci milioni euro senza necessità di avvallo del Cda e con la c.d. massima "autonomia gestionale". Per poco non ricordiamo, ma forse nulla significherà, che questo "Signore" da tempo bazzicasse "nel Campo e nel Orto" renziano e che "forse" per questo motivo sia meritevole di tanta fiducia.

Poi, ma sarà la pioggia che induce a mal pensare, consideriamo che forse possa esserci un nesso tra il previsto prossimo ingente flusso di denaro copioso nelle casse Rai con il cambio di atteggiamento giornalistico in reti (e trasmissioni) precedentemente tanto spudoratamente renziane (quali per esempio "alcune" di La7) che casualmente e cautamente iniziano a prender le distanze, salvo che, a morbide labbra delle sue "giornaliste di guerra" e dei suoi travagliati giornalisti di verità, si oda (ma tra le righe... o forse non avremmo capito bene?!), che chi sgarra troppo dalle direttive velate di governo per fare bene il proprio lavoro di informatore ha da rischiar la pelle... ma s'intende (!) ovviamente solo quella professionale...

E così... poiché la pioggia lava e porta cambiamento, ci riprendiamo dalle nostre illazioni incondizionate, dai liberi pensieri, per osservare il più Gayfriendly dei Festival. E non ci domandiamo se tanta spudoratezza nel tentativo di far fossilizzare la nostra attenzione su una problematica di tipo etico, che riguarda pur sempre l'intimità dell'individuo e una sparuta minoranza di persone, sia in realtà uno strumento per distrarci dai reali interessi... e metodi ...governativi.

Distrarci. Anche per tramite del Festival, che ad essere Gayfriendly si presta, prendendo posizione, di metodo di governo, per mano di chi la Rai ha in mano. E ci viene da sorridere, se di senso di libertà si parla, pensando che stiamo aspettando di perderci nei sogni delle sue canzoni che, obbedendo all'istinto della nostra intimità, canticchieremo liberi sotto l'acqua... almeno sotto a quella della doccia.

Questo farà chi appartiene ad una generazione diversamente giovane, o quanto meno eccessivamente e consapevolmente disillusa.

Non chi "eroe" per passione ed ispirazione davvero dimostra di esserlo. Infatti piove e la pioggia rappresenta il cambiamento, la purificazione.

E contrariamente alle previsioni e nonostante la situazione meteorologica avversa, i giovani del futuro della musica hanno comunque voluto dar inizio e vita alla SanremOpenTheatre. Si sono esibiti in concerto con grande passione ed energia Nico Fortunato e L'atelier delle Voci in Music style.

Vito Fascina e la New Look make up & Hair Style Phon d'oro hanno deciso di prolungare la permanenza a Sanremo per dare luogo comunque alle loro esibizioni nella giornata di venerdì.

Erika CANNOLETTA